

I CONTRARI



I contrari sono parole che hanno un significato opposto ad altre parole. Possono avere dei contrari i nomi, gli aggettivi qualificativi, i verbi e anche altre parti del discorso. Conoscere i contrari ti può essere utile quando vuoi cambiare punto di vista!

✍️ A. Proviamo insieme a scrivere i contrari di qualche nome, aggettivo qualificativo e verbo.

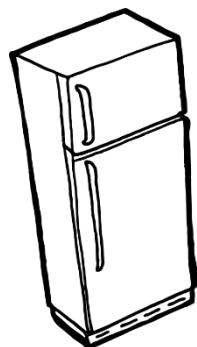
NOMI	genitore	salita	apertura	ordine	verità	luce
contrari						

AGGETTIVI QUALIFICATIVI	salato	alto	forte	nuovo	dritto	docile
contrari						

VERBI	scendere	ammalarsi	ricordare	prendere	piegare	iniziare
contrari						

✍️ B. Il brano seguente è un **testo umoristico** preso dal libro CASA ASAC di Ambrogio Borsani. In alcuni punti, però, ci sono coppie di parole tra di loro contrarie. Prova a scegliere quella che è stata usata da Borsani! Cancella quella che non vuoi. Alla fine confronta il tuo brano con l'originale.

IL FRIGORIFERO POLARE



Il 16 luglio, verso le dieci di mattina, il signor Pino e la signora Pina andarono al mercato. In mezzo a **poche/tante** bancarelle, videro un giapponese che vendeva frigoriferi.

<<Fligolifeli fleschi, fligolifeli fleschi>> **gridava/sussurrava** il venditore giapponese. Senza pensarci molto il signor Pino e la signora Pina ne comprarono uno.

Era un frigorifero molto **strano/normale**, e il signor Pino e la signora Pina se ne accorsero quando glielo portarono a casa.

Il frigorifero del giapponesino, invece di raffreddare all'**interno/esterno**, come tutti i frigoriferi del mondo, mandava freddo all'**interno/esterno**, diffondendo per casa una temperatura **gelida/rovente**. Dentro il frigorifero il burro si **scioglieva/solidificava**, l'insalata ingialliva, il latte cagliava, mentre per casa faceva un **freddo/caldo** da Polo Nord.

Sul lampadario e in alcuni punti del soffitto si formarono **corti/lunghi** ghiaccioli. Anche se **fuori/dentro** era **inverno/estate**, il signor Pino e la signora Pina erano costretti a girare per casa con **leggeri/pesanti** cappotti e **lunghe/corte** sciarpe.

Dopo alcuni giorni la signora Pina disse: <<Perché non **prendiamo/lasciamo** la stufetta elettrica?>>

Il signor Pino andò a cercarla e la **spense/accese**. Si sentì finalmente un po' di **fresco/tepore**.

Fu una vera lotta tra il caldo e il freddo. La povera stufetta elettrica ce la mise tutta. Arroventò le sue tre spirali e divenne quasi incandescente. Metà della casa venne conquistata dal caldo. Proprio quando sembrava lì lì per **vincere/perdere**, la povera stufetta esplose.

Il freddo subito riconquistò la casa.

Il signor Pino e la signora Pina, stanchi di stare al gelo in piena estate, chiamarono Luciano l'elettricista che si diede da fare con il suo cacciavite intorno allo strano frigorifero. Dopo soli dieci minuti il frigorifero cominciò a mandare freddo all'interno invece che all'esterno.

Brano originale da utilizzare per l'auto correzione.

IL FRIGORIFERO POLARE

Il 16 luglio, verso le dieci di mattina, il signor Pino e la signora Pina andarono al mercato. In mezzo a **tante** bancarelle, videro un giapponese che vendeva frigoriferi.

<<Fligolifeli fleschi, fligolifeli fleschi>> **gridava** il venditore giapponese. Senza pensarci molto il signor Pino e la signora Pina ne comprarono uno.

Era un frigorifero molto **strano**, e il signor Pino e la signora Pina se ne accorsero quando glielo portarono a casa.

Il frigorifero del giapponesino, invece di raffreddare all'**interno**, come tutti i frigoriferi del mondo, mandava freddo all'**esterno**, diffondendo per casa una temperatura **gelida**. Dentro il frigorifero il burro si **scioglieva**, l'insalata ingialliva, il latte cagliava, mentre per casa faceva un **freddo** da Polo Nord.

Sul lampadario e in alcuni punti del soffitto si formarono **lunghi** ghiaccioli. Anche se **fuori** era **estate**, il signor Pino e la signora Pina erano costretti a girare per casa con **pesanti** cappotti e **lunghe** sciarpe.

Dopo alcuni giorni la signora Pina disse: <<Perché non **prendiamo** la stufetta elettrica?>>

Il signor Pino andò a cercarla e la **accese**. Si sentì finalmente un po' di **tepore**. Fu una vera lotta tra il caldo e il freddo. La povera stufetta elettrica ce la mise tutta. Arroventò le sue tre spirali e divenne quasi incandescente. Metà della casa venne conquistata dal caldo.

Proprio quando sembrava lì lì per **vincere**, la povera stufetta esplose.

Il freddo subito riconquistò la casa.

Il signor Pino e la signora Pina, stanchi di stare al gelo in piena estate, chiamarono Luciano l'elettricista che si diede da fare con il suo cacciavite intorno allo strano frigorifero. Dopo soli dieci minuti il frigorifero cominciò a mandare freddo all'interno invece che all'esterno.

Casa Asac, Ambrogio Borsani, adattamento di Bisia

Brano originale da utilizzare per l'auto correzione.

IL FRIGORIFERO POLARE

Il 16 luglio, verso le dieci di mattina, il signor Pino e la signora Pina andarono al mercato. In mezzo a **tante** bancarelle, videro un giapponese che vendeva frigoriferi.

<<Fligolifeli fleschi, fligolifeli fleschi>> **gridava** il venditore giapponese. Senza pensarci molto il signor Pino e la signora Pina ne comprarono uno.

Era un frigorifero molto **strano**, e il signor Pino e la signora Pina se ne accorsero quando glielo portarono a casa.

Il frigorifero del giapponesino, invece di raffreddare all'**interno**, come tutti i frigoriferi del mondo, mandava freddo all'**esterno**, diffondendo per casa una temperatura **gelida**. Dentro il frigorifero il burro si **scioglieva**, l'insalata ingialliva, il latte cagliava, mentre per casa faceva un **freddo** da Polo Nord.

Sul lampadario e in alcuni punti del soffitto si formarono **lunghi** ghiaccioli. Anche se **fuori** era **estate**, il signor Pino e la signora Pina erano costretti a girare per casa con **pesanti** cappotti e **lunghe** sciarpe.

Dopo alcuni giorni la signora Pina disse: <<Perché non **prendiamo** la stufetta elettrica?>>

Il signor Pino andò a cercarla e la **accese**. Si sentì finalmente un po' di **tepore**. Fu una vera lotta tra il caldo e il freddo. La povera stufetta elettrica ce la mise tutta. Arroventò le sue tre spirali e divenne quasi incandescente. Metà della casa venne conquistata dal caldo.

Proprio quando sembrava lì lì per **vincere**, la povera stufetta esplose.

Il freddo subito riconquistò la casa.

Il signor Pino e la signora Pina, stanchi di stare al gelo in piena estate, chiamarono Luciano l'elettricista che si diede da fare con il suo cacciavite intorno allo strano frigorifero. Dopo soli dieci minuti il frigorifero cominciò a mandare freddo all'interno invece che all'esterno.


Casa Asac, Ambrogio Borsani, adattamento di Bisia

IL GRANDE GIOCO DEI NOMI

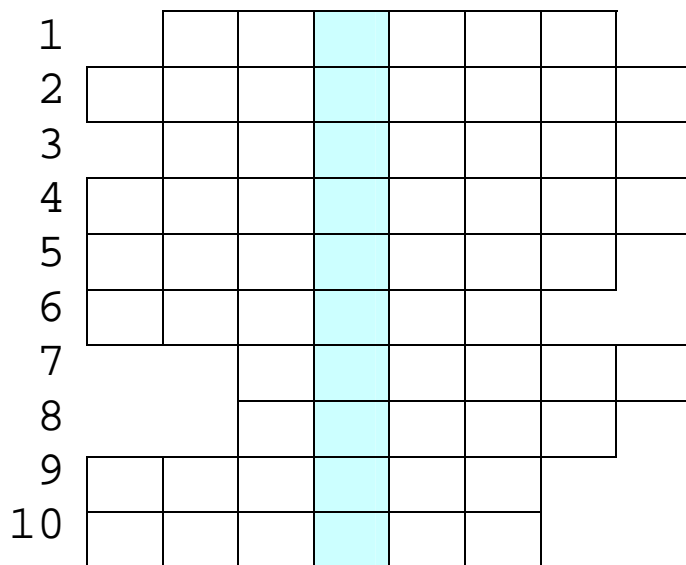
📄 Regole- Gioca in coppia con un tuo compagno o compagna: sarete una squadra e l'insegnante vi attribuirà un nome. Insieme completate la tabella cercando di non farvi sentire dalle altre squadre di giocatori per non fornire loro dei suggerimenti. Scrivete un nome che abbia le caratteristiche indicate nelle colonne e che inizi con la lettera indicata dalla riga; guarda l'esempio. A tempo scaduto (sarà l'insegnante a deciderlo) confrontate la vostra tabella con quella delle altre squadre. Attribuitevi 10 punti per ogni nome esatto che non sia stato scritto da nessun'altra squadra; 5 punti, invece, se il nome è esatto ma è stato usato anche da altri; 0 punti se non avete trovato il nome richiesto.


	Nomi comuni di persona	Nomi propri di persona	Nomi comuni di animali	Nomi comuni di cosa	Nomi propri di città
P	<i>Portiere</i>	<i>Paolo</i>	<i>Polipo</i>	<i>Pinze</i>	<i>Perugia</i>
A					
C					
U					
M					
F					
B					
N					
D					
T					
Tot. punti					

	Nomi astratti	Nomi primitivi	Nomi derivati	Nomi collettivi	Nomi composti
V					
T					
A					
S					
G					
F					
R					
O					
B					
U					
Tot. punti					

 Risolvi il cruciverba utilizzando solo i nomi collettivi e scopri la parola chiave scritta nella colonna verticale azzurra.

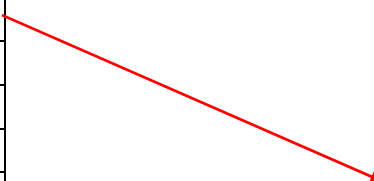
1. Insieme di animali selvaggi.
2. Insieme di soldati.
3. Insieme di cento anni.
4. Insieme di persone in gita.
5. Insieme di vespe.
6. Insieme di pini.
7. Insieme di navi.
8. Insieme di fiori.
9. Insieme di pecore.
10. Insieme di persone della stessa nazione.



 Collega i vocaboli delle due colonne in modo da formare **nomi composti**; poi trascrivili, in corsivo, sotto le tabelle.

ferro
sotto
radio
pellet
bianco
torci
tira
schiazzia

noci
collo
spino
molla
via
telefono
rossa
vaso



capo
bene
sempre
batti
mangia
volta
capo
ferma

dischi
turno
carte
stare
luogo
faccia
verde
tappeto

Analizza i nomi mettendo una crocetta e le lettere F=femminile, M=maschile, S=singolare, P=plurale (osserva l'esempio).

Nomi	Comune di persona	Comune di animale	Comune di cosa	Collettivo	Alterato	Composto	Proprio di persona	Proprio di città
Gatto		X M S						
Falegname								
Torino								
Giulia								
Stormo								
Coniglio								
Luca								
Attaccapanni								
Cagnone								
Lavastoviglie								
Operaio								
Penna								
Francesco								
Perugia								
Fatina								
Gattaccio								
Folla								
Scarpone								
Salmone								
Gregge								
Fiore								
Autista								
Samuele								
Milano								
Esercito								

ALUNNO _____ CLASSE _____

☺ A. Leggi con attenzione.

C'era una volta una scuoletta

C'era una volta una scuoletta. Era posta proprio all'incrocio di curve strade bianche che dolcemente si snodavano sulla collina ondulata.

Cancelletto rugginoso. Iris bianchi, azzurri e blu straripavano dalle aiuole, vellutati ed eretti sui ciuffi di foglie-spada.

Il giardino era affollato di esili salici e pioppetti piantati nelle feste degli alberi. In un angolo dietro l'edificio giacevano due enormi cilindri di cemento, residuo di condutture, che i bambini avevano interamente dipinto a vivaci colori e coperto con qualche "EVVIVA" e molti "ABBASSO".

Voli di rondini e avanzi di presepi scoloriti occhieggiavano incollati ai vetri delle finestre. Lo sguardo giallo e bonario di un gigantesco girasole col torcicollo vigilava su questa allegra confusione.

Era una di quelle scuole dove c'è una maestra sola per i bimbi di tutte le classi unite e ci vuole tanta pazienza.

(Noemi Vicini Marri, Giostra a 6 cavalli per Zaccaria)

✍ B. Rispondi mettendo una X nel quadretto con la risposta esatta.

1) Questo è un testo:

descrittivo narrativo poetico

2) Nel testo vengono usati soprattutto dati:

olfattivi visivi uditivi gustativi tattili

3) Di questa scuola viene descritto:

l'interno l'esterno

4) La scuola si trovava:

al centro di un paesino in una città in collina

5) Nel giardino le aiuole sono:

piene di girasoli piene di iris piene di erba

6) Dietro l'edificio ci sono:

avanzi di presepe due cilindri di cemento

